

Foglio della Comunità Cattolica di Miane

3 ottobre 2021 – 27^domenica del tempo ordinario

*La donna non è proprietà dell'uomo né l'uomo proprietà della donna.
"NOI" = IO+TU si diventa nell'impegno reciproco a costruire la coppia
dal vangelo secondo Marco 9,38-48*



Alcuni farisei si avvicinarono a Gesù e, per metterlo alla prova, domandavano se è lecito a un marito ripudiare la moglie. Egli rispose loro: "Che cosa vi ha permesso Mosè?". Dissero: "Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla". Gesù disse loro: "Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall'inizio della creazione Dio li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si uniranno e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha unito". A casa, i discepoli lo interrogarono di nuovo su questo argomento. Ed disse loro: "Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio contro di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio".

Meditiamo la Parola perché illumini il nostro cammino

Il testo del vangelo riporta l'insegnamento di Gesù sul matrimonio religioso partendo dalla domanda di alcuni Farisei circa il divorzio. La norma attribuita a Mosè si trova nel libro del Deuteronomio dove è scritto: *<Quando un uomo ha sposato una donna ed ha vissuto con lei da marito, se succede che il marito non la gradisce più perché ha trovato in lei qualcosa di vergognoso, scriva una dichiarazione con la quale la ripudia, gliela consegni in mano e la mandi via della sua casa>*. Al tempo di Gesù c'erano due importanti scuole rabbiniche divise tra loro nell'interpretazione di tale norma: la scuola del rabbino Shammai, rigorosa e conservatrice, riteneva che l'espressione *<qualcosa di vergognoso>* riferito alla donna indicasse una colpa circa il pudore e la sessualità; la scuola di rabbino Hillel, più liberale e permissiva, riteneva che ogni atto sconveniente compiuto dalla moglie, anche una minestra insipida, fosse sufficiente per il divorzio. Siamo all'interno di una cultura ottusamente maschilista. I farisei chiedono a Gesù di prendere posizione. Un modo per metterlo in difficoltà e poi criticarlo. Ma Gesù non si schiera con nessuna delle due scuole. Egli contesta l'interpretazione legalista del testo del Deuteronomio e si rifà alla parola di Dio come è presentata nel libro della Genesi dove si indica la vocazione originaria di relazione d'amore fra uomo e donna non a partire da una norma ma da una visione umana. Una vocazione e un compito a cui si aderisce in modo libero e consapevole. Non una tradizione sociale né una norma ecclesiastica a cui sottomettersi. Se non c'è fede e amore non c'è alcun fondamento per il matrimonio religioso. Per Gesù permesso dato da Mosè era motivato da durezza del cuore, cioè dall'incapacità del popolo di essere fedele all'alleanza. Gesù richiamando la parola di Dio sostiene che ciò che viene proposto è l'unione fra uomo e donna che rispecchi la alleanza di Dio con il popolo e, quindi, in una prospettiva religiosa. Tale unione è realizzabile solo se scaturisce dalla disponibilità e volontà delle persone di esser una *<sola carne>*, cioè una realtà sponsale e umana, che non può essere imposta

né divisa, quando esiste, da fredde regole della tradizione.

Tenendo conto della situazione culturale in cui viviamo oggi, possiamo dire che la "durezza" del cuore non riguarda l'aspetto morale, ma quello psicologico ed esistenziale e corrisponde alla mentalità individualista, narcisista ed egoista che costruisce relazioni inconsistenti perché fondate sull'apparenza, sulle sensazioni, sull'emotività; relazioni immature perché fortemente centrate sull'io e le sue voglie da soddisfare e non centrate sul <Noi> da costruire con cura paziente, con impegno costante e volontà. Oggi sembra che ciò che attira l'attenzione di <lei> sia una bella e potente automobile, consistente conto in banca, disponibilità al divertimento, un corpo vestito e firmato; mentre per attirare l'attenzione di <lui> sembra indispensabile un bel fisico, una mentalità trasgressiva, la disponibilità a soddisfare tutte le esigenze di <lui>... In altre parole: apparenza, apparenza, apparenza. E' poi completamente assente una base di fede senza la quale il matrimonio non si giustifica ed è, di fatto, nullo, come la maggior parte dei "matrimoni da chiesa".

La risposta di Gesù non solo contrastava con la tradizione religiosa giudaica ma andava oltre: *<se la donna ripudia il marito commette adulterio verso di lui>*. Questa possibilità, inaccettabile dal giudaismo, è aggiunta dell'evangelista Marco, che scrive il vangelo per una comunità formata da persone che venivano dal paganesimo e di cultura latina, come la comunità cristiana di Roma, dove anche la donna poteva chiedere e ottenere il divorzio. L'adulterio non riguarda solo la coppia sposata. E il divorzio è sempre conseguenza dell'adulterio. Cerco di spiegare tale affermazione. L'adulterio è un atteggiamento/comportamento che riguarda tutte le relazioni umane come l'amore, la amicizia, la fede religiosa. Ad esempio: la relazione con Dio che è la fede richiede che la persona conosca chi è il Dio in cui crede e che cosa Egli propone attraverso la sua parola; che accolga questa proposta e si impegni a viverla. Questo esige che la relazione sia libera, consapevole e motivata. Ma noi sappiamo che anche la relazione con Dio può essere adulterata, da atteggiamenti e comportamenti personali come il devozionismo, il formalismo esteriore, il culto quasi magico a realtà diverse da Dio, la superstizione e così via. I profeti e Gesù stesso hanno denunciato con forza queste forme adulterate del rapporto con Dio. Anche la relazione fra amici può essere adulterata da opportunismo, insincerità, interesse personale, che piano piano rendono insostenibile il rapporto fino a troncarlo. Questo vale anche per la relazione sponsale di cui parla il Vangelo. Queste relazioni sono adulterate quando l'IO dei singoli fa di se stesso il centro di tutto, quando si recrimina sul fatto che l'altra/o non corrisponde più alle proprie aspettative, non è attento ai propri bisogni e via dicendo. La relazione si costruisce positivamente quando al centro si mette il <NOI> - Io + Tu - della coppia e ci si impegna reciprocamente a costruire questo <Noi>. Matrimonio, amore, amicizia, fede non sono esperienze indissolubili in se stesse, ma esperienze umane la cui persistenza e indissolubilità si costruiscono giorno dopo giorno, sulla base di valori condivisi e di un progetto di famiglia che va costruito e rinnovato sempre, per non dare spazio all'abitudine delle cose e dei rapporti. Il divorzio è semplicemente l'ultima tappa, dolorosa, di un cammino che è iniziato in modo superficiale, frettoloso e spesso lasciato in balia delle emozioni e dei sentimenti che sono sempre altalenanti e fragili come le persone. Un matrimonio non è nullo perché qualcuno lo dichiara tale, ma perché mancano i presupposti umani di maturità e religiosi di fede.

Celebriamo l'Eucaristia



perché Gesù ha detto: "fate questo in memoria di me"

Sabato 2 – 27 ^ Domenica del tempo Ordinario

Ore 18.30: +De Bortoli Natalino e Davide ann. +Stefani Maria in Conte ann.
+Recchia Guido

Domenica 3 – 27 ^ Domenica del tempo Ordinario

Presiede la Liturgia d. Maurizio - Battesimo

Ore 10.30: +Spader Antonietta ann. +De Biasi Ugo ann. e Danilo +Vian Palmira
+Cattai Giovanni e Mazzariol Angela +Licata Francesco +Gusatto Maria
+Barazzuol Antonio e Zilli Libera +Padoin Giuseppe e genitori +Vian Bernardino
+Def.ti Panighel e Vian

Mercoledì 6 – cappella beata Mastena

Ore 15.00: +Dall'Arche Giovanni, Gilda, Prisca

Giovedì 7 – chiesa parrocchiale

Ore 19.00: Confraternita "Le Tere Alte de San Marco"

Ore 20.00: Concerto della "Orchestra d'archi coll&musica"

Sabato 9 – 28 ^ Domenica del tempo Ordinario

Ore 18.30:

Domenica 10 – 28 ^ Domenica del tempo Ordinario

Presiede la Liturgia d. Maurizio – Battesimo

Ore 10.30: Paolin Maria, Bernardi Aldredo e Luigina +Vian Carmelo +Casatto
Diego

Avvisi della settimana

SCUOLA BIBLICA

Inizia martedì 5/10, canonica di Miane, con due possibilità: 1. dalle ore 17.00 alle 18.30; 2. dalle ore 20.30 alle 22.00. Avrà cadenza quindicinale. E' obbligatoria la mascherina. Tema di quest'anno: **i dieci comandamenti**.

INCONTRI LAUDATO SI

Promosso dalla Forania "La Vallata", **venerdì 1/10, ore 20.00-22.00**, nella chiesa Abbazia di Follina incontro-ascolto con Carlo Petrini. Per accedere alla chiesa obbligo della certificazione verde; per accedere al chiostro obbligo della mascherina. Riprendiamo anche gli incontri sulla **LAUDATO SI**, interrotti per il covid. Luogo: Sala del Trecento dell'Abbazia di Follina - Orario 20.30 - 22.00 - Guida gli incontri il dott. Lorenzo Biagi. I primi tre incontri hanno cadenza settimanale: **lunedì 11 - 18 - 25 ottobre**.

PER I BAMBINI DI HAITI

L'ultimo terremoto di Haiti ha provocato oltre 1.300 morti e ingentissimi danni. E' seguito un tornado che ha peggiorato la situazione. Migliaia di bambini attendono aiuto. Da Ottobre a Dicembre raccoglieremo offerte in denaro che si possono consegnare in ufficio il mercoledì o nella colonnina all'altare di S. Antonio dove ci sono libri in vendita per questa iniziativa.

INCONTRI INFORMATIVI PER GENITORI

Lunedì 4/10, per i genitori di bambini/e di 2^a e 3^a elementare motivati ed interessati alla formazione cristiana. **Mercoledì 6/10**, per i genitori di ragazzi/e di 4^a e 5^a elementare che avevano iniziato già lo scorso anno, 1^a media del percorso catecumenale; 3^a media e 1^a superiore.

Luogo dell'incontro: chiesa parrocchiale di Miane - Orario 20.30 - 21.30.

L'inizio della formazione cristiana è per tutti domenica 17/10 alle ore 15.00, in chiesa a Miane per un momento di preghiera

CORO CODE DI BOSCO

Sabato 23/10, nella chiesa parrocchiale a Miane, ci sarà il coro "Code di Bosco", che era stato previsto per l'anniversario del Carmine e sospeso per il covid. Con questa e altre iniziative, in sicurezza, desideriamo ricominciare a trovarci assieme anche per momenti di allegria e serenità perché ne abbiamo bisogno. In chiesa ci saranno a disposizione circa 180 posti. E' obbligatoria la mascherina. Entrata solo per il portone centrale. **PARTECIPATE!** E' un momento di comunità.

Le vostre offerte per la Comunità:

Offerte di mercoledì 29

Sottoscrizione funerale Casagrande Filomeno: € 310

Forania "La Vallata"

incontri sull'enciclica

Laudato si'



di papa Francesco

guidati da Lorenzo Biagi

tema di questi incontri

1° Incontro: Lunedì 11 ottobre 21.

Tema: Laudato sì nel contesto dell'insegnamento sociale della Chiesa.

LS, una enciclica che diventa sempre più attuale e che apre al futuro.

Nella LS c'è un metodo, un percorso, ci sono dei contenuti, degli orientamenti, delle intuizioni che non possiamo lasciar perdere e che papa Francesco affida in particolare ai laici. Ad esempio: una nuova spiritualità secolare: "Per il credente, il mondo non si contempla da fuori ma dal dentro, riconoscendo i legami con i quali il Padre ci ha unito a tutti gli essere" (n. 220).

2° incontro: lunedì 18 ottobre 21.

Tema: La rivoluzione culturale della Laudato sì.

Si tratta di cambiare profondamente la nostra mentalità e il nostro agire. Alla scuola della Laudato sì per apprendere un modo nuovo di abitare la nostra terra e il pianeta, per cambiare le nostre idee sul nostro territorio e sulle persone che scartiamo, per cambiare le nostre idee sulla politica, sull'economia, sulla tecnica.

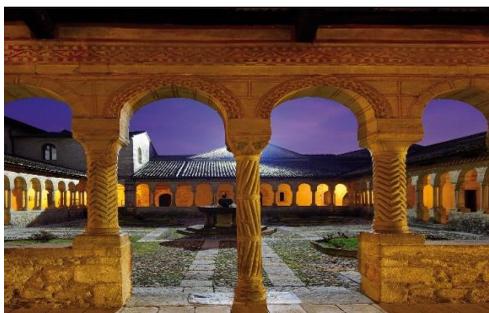
3° incontro: lunedì 25 ottobre 21.

Tema: Cambiare è possibile: la nuova cittadinanza ecologica.

Impegnati a creare una "cittadinanza ecologica", non è sufficiente informare, bisogna far maturare dei comportamenti abituali. Dobbiamo educare e incoraggiare vari comportamenti che hanno una incidenza diretta e importante nella cura dell'ambiente a cominciare dal nostro territorio.

NB. Obbligo mascherina

Sede e orario



Abbazia di Follina, sala del Trecento

ore 20.30 - 22.

Unità Pastorale dell'Abbazia



Scuola biblica

anno 2021- 2022



CALENDARIO DEGLI INCONTRI

1. Gli incontri hanno scansione **quindicinale**.
2. **giorno**: di martedì.
3. **orario**: ci sono due orari diversi ma con il medesimo argomento: dalle 17.00 alle 18.30; dalle 20.30 alle 22.00
4. **luogo**: canonica di Miane
5. **tema**: i dieci comandamenti

INFORMAZIONI

6. contatti per informazioni: 347 6401722 – 0438 893237
7. obbligo di mascherina
8. posti disponibili distanziati di norma: n° 30

I Comandamenti detti in ebraico **עֲשֵׂרֵת הַדְּבָרוֹת**, assèset hadibrot = i dieci pronunciamenti o anche **עֲשֵׂרֵת הַדְּבָרִים**, Luchot HaBrit, = “le tavolette dell'Alleanza”, e in greco **Δεκάλογος**, dieci parole. Essi sono indicazioni normative o leggi che secondo la tradizione biblica furono consegnate da Dio a Mosè sul monte Sinay.

Va precisato che il contenuto dei dieci comandamenti non sono espressi con le medesime parole e con la stessa scansione nella tradizione ebraica e in quella cristiana.

Noi faremo una lettura dei dieci pronunciamenti prima secondo l'interpretazione ebraica e poi secondo quella della tradizione cristiana. Metteremo a confronto queste interpretazioni con le idee che sono state trasmesse dalla catechesi e dalla predicazione ecclesiale nel corso della storica.

L'obiettivo di questo percorso e metodo è di rendersi conto di ciò che indica la Bibbia e di ciò che pensiamo noi senza voler dare giudizi di valore su quello che abbiamo acquisito.

La conoscenza delle cose e la consapevolezza che di esse maturiamo sono la base per una scelta libera e responsabile a livello religioso, spirituale, etico.

Il rispetto dei cattolici per la Bibbia è enorme e si manifesta soprattutto nel tenersene a rispettosa distanza.

Paul Claudel, Memorie improvvisate, 1954

Si dibatte molto e molto si dibatterà ancora dell'utilità e danno della diffusione della Bibbia. Per me è chiaro: essa farà danno, come finora, se usata in modo dogmatico e fantastico; gioverà, come finora, se accolta sul piano didattico e del sentimento.

Johann Wolfgang Goethe, Massime e riflessioni, 1833 (postumo)

“È sapiente solo chi sa di non sapere, non chi s'illude di sapere e ignora così perfino la sua stessa ignoranza.”

Socrate

“Se la conoscenza può creare dei problemi, non è tramite l'ignoranza che possiamo risolverli.”

Isaac Asimov

Con il termine **ignoranza** si intende generalmente una mancanza di conoscenza su un determinato argomento e, di conseguenza, siamo tutti ignoranti in qualcosa dato che è impossibile sapere tutto.

Il primo a professare la propria **ignoranza** fu Socrate, ponendosi in contrasto con coloro che continuavano a definirsi sapienti. Il vero problema è infatti avere la presunzione di sapere tutto, smettendo di imparare cose nuove o di mettere in dubbio le proprie teorie, convinzioni e dogmi.

